



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

4 NOVEMBRE 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



PALERMO

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

Palermo, guasti e blocchi informatici: interventi a rischio e lunghe attese all'ospedale Cervello

Il software del laboratorio d'analisi è andato in tilt stamattina. Ieri si è rotto il gruppo di continuità del reparto di Chirurgia generale

di GIULSI SPICA
Stampa



03 novembre 2016



Si blocca il sistema informatico del laboratorio d'analisi e l'ospedale Cervello di Palermo va in tilt: da stamane lunghe attese al pronto soccorso da parte dei pazienti in attesa dei referti. Ieri, inoltre, un guasto al gruppo di continuità di Chirurgia generale ha costretto l'azienda a chiudere una delle due sale operatorie e a trasferire gli interventi già programmati in altri reparti. Una doppia grana per la struttura di via Trabucco assediata dai malati.

"Il sistema informatico del laboratorio di analisi - spiegano i vertici dell'azienda - ha un

problema di funzionamento che ha causato un rallentamento del servizio e quindi della normale attività del laboratorio. La direzione del laboratorio e la direzione sanitaria si sono subito attivate per risolvere il problema che contano di risolvere nei tempi tecnici necessari. L'attività del laboratorio non è comunque sospesa, ma procede ovviamente a rilento e in ogni caso si sta già appoggiando, al fine di garantire il servizio, al laboratorio di analisi dell'ospedale di Villa Sofia".

Intanto nell'area di emergenza assediata dai pazienti comincia a montare la protesta per le ore di attesa cui sono costretti i malati. Ma i disagi coinvolgono tutti i reparti. Nelle Chirurgie alcuni interventi sono stati "trasferiti" in Ginecologia e Chirurgia pediatrica a causa del guasto al gruppo di continuità. Il direttore del dipartimento ha chiesto una procedura d'urgenza per acquistarne uno nuovo ma per almeno tutta la settimana molti interventi di Chirurgia generale verranno eseguiti "in trasferta" in altre sale operatorie della struttura. Allo studio la possibilità di utilizzare un vecchio gruppo di continuità al momento non utilizzato.

Mi piace You and 94 mila others like this.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

'Miracolo' sul Monte Bianco, schianto in diretta a 140 l'ora con la tuta alare: salvo

Errori da Photoshop: le star vittime del fotoritocco

CASE MOTORI

mioio

ASTE GIUDIZIARIE



a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

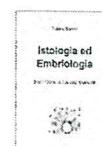
Inserisci parole chiave (facoltativo)

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il n°

Numero Verde
800 700800
ATTIVO DA
A DOMENI
ORE 10 ALL

[Ricerca necrolog](#)



Istologia ed
Embriologia

Tiziano Baroni
NARRATIVA

Pubblicare un libro

Corso



(<http://www.insanitas.it/>)

IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Asportare il tumore alla prostata con il robot Da Vinci: esperti a confronto a Villa Sofia

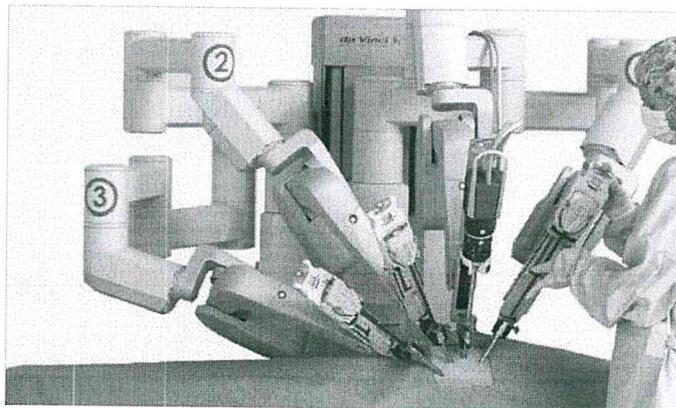
OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Asportare il tumore alla prostata con il robot Da Vinci: esperti a confronto a Villa Sofia

3 novembre 2016

Sabato 5 novembre il corso "Il cancro della prostata: chirurgia in diretta e confronto tra Vip", organizzato dagli urologi della Unità operativa di Urologia e diretto da Fulvio Piazza e Giuseppe Termine.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace

Condividi

3

Tweet

Condividi

PALERMO. Oggi è il secondo tumore più frequente negli uomini italiani. Si tratta del **carcinoma alla prostata** che colpisce solitamente dopo i 50 anni ed è diagnosticabili precocemente se si attuano le misure di controllo oggi disponibili.

Il trattamento chirurgico più innovativo è invece la **prostatectomia radicale laparoscopica robotica** che in Sicilia viene eseguita soltanto presso il reparto dell'Azienda Ospedali riuniti **Villa Sofia- Cervello**. Un momento di confronto, di approfondimento e di bilancio per questa tecnica è previsto sabato prossimo 5 presso la sala conferenze della Palazzina monumentale di Villa Sofia, inizio alle 8,15, in occasione del corso "**Il cancro della prostata: chirurgia in diretta e tra Vip**", organizzato dagli urologi della Unità operativa di Urologia di Villa Sofia e diretto da Fulvio Piazza e Giuseppe Termine.

Il corso è diviso in tre sessioni: nella prima saranno esaminati i percorsi che portano alla diagnosi della malattia; nella seconda sessione sarà eseguito da **Fulvio Piazza** e da **Gerlando Chiara**, in diretta ed in collegamento audiovideo con l'aula, un intervento di prostatectomia radicale laparoscopica robot-assistita; durante l'intervento sarà in aula una discussione aperta a tutti i partecipanti; nella terza sessione è previsto l'intervento dell'anatomopatologo, dello specialista terro radioterapista e dell'oncologo.

«Questa tecnica- sottolinea Fulvio Piazza- consente di asportare la prostata, le vescicole seminali ed i linfonodi iliaco-otturatori, attraverso piccole incisioni e dell'utilizzo del **robot Da Vinci**. Siamo in condizioni di operare con un ingrandimento visivo di circa 10 volte, una visione tridimensionale, con una particolare fluidità dei movimenti, e un'accuratezza superiore significativamente a quella della chirurgia laparoscopica classica, grazie ad una visualizzazione di dettagli davvero inconfondibili che rendono possibile una chirurgia millimetrica».

Grazie alla sua mini invasività, dovuta a piccolissimi fori di un centimetro contro la classica incisione dell'intervento in laparoscopia, la chirurgia robotica consente tempi di dimissioni rapidissimi e una buona ripresa dell'attività sessuale. Dal 2015 ad oggi sono stati circa cento gli interventi di prostatectomia radicale effettuati con il robot Da Vinci a Villa Sofia.

La tecnica permette anche il trattamento di altre patologie neoplastiche come tumori renali, ureterali, surrenalici, approcciati sempre con il minimo trauma e con il massimo dei risultati.

Il corso di sabato è dedicato a medici di base, urologi, oncologi e radioterapisti, e sarà aperto dagli interventi dei Direttori generale e sanitario di Villa Sofia (**Gervasio Venuti** e **Giovanni Bavetta**), dell'assessore regionale alla salute **Baldo Gucciardi** e dei coordinatori dell'evento, **Fulvio Piazza** e **Giuseppe Termine**.



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

CHI SIAMO RASSEGNA STAMPA RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI PUBBLICITÀ CONTATTI

POLITICA DALLA SICILIA DALL'ITALIA DAL MONDO SCIENZA & TECNOLOGIA SALUTE CULTURA ECONOMIA CALCIO ALTRE NEWS

Palermomania.it > SALUTE

Tumore alla prostata: interventi in 3d con il robot da Vinci a Villa Sofia-Cervello

di Palermomania.it | Pubblicata il: 03/11/2016 - 14:20:45 | Letto 699 volte



Palermo 3 novembre 2016 – E' oggi il secondo tumore più frequente negli uomini italiani.

PUBBLICITÀ

INFORMATICA Netizen
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

ECODL
AICA
NUOVA ECODL

TEST CENTER ACCREDITATO AICA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36

OFFERTE IMMOBILIARI
sponsored by PALERMOMANIA.IT

TROVA CON NOI LA CASA DEI TUOI SOGNI

LEGGI ALTRE NEWS

- 02/11/2016
Il cancro uccide una donna su sette in tutto il mondo. Nel 2030 moriranno 5,5 milioni di donne
- 02/11/2016
Il cancro uccide una donna su sette in tutto il mondo. Nel 2030 moriranno 5,5 milioni di donne nel mondo. A sostenerlo due studi
- 02/11/2016
Attenzione: l'abuso di bevande energetiche può provocare l'epatite acuta
- 30/10/2016
Raddoppiato rischio diabete con due bibite gassate al giorno. A dirlo uno studio
- 30/10/2016
Virus Zika: primo caso di microcefalia associata al virus in Vietnam

29/10/2016
Prodotti pericolosi: bandita e ritirata la Colla Americana "Neostick Topl" della Saratoga

Si tratta del carcinoma alla prostata che colpisce solitamente dopo i 50 anni ed è tra i pochi diagnosticabili precocemente se si attuano le misure di controllo oggi disponibili. Il trattamento chirurgico più innovativo è invece la prostatectomia radicale laparoscopica robotica che in Sicilia viene eseguita soltanto presso il reparto di Urologia dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia- Cervello. Un momento di confronto, di approfondimento e di bilancio per questa tecnica è previsto sabato prossimo 5 novembre presso la sala conferenze della Palazzina monumentale di Villa Sofia, inizio alle 8,15, in occasione del corso "Il cancro della prostata: chirurgia in diretta e confronto tra Vip", organizzato dagli urologi della Unità operativa di Urologia di Villa Sofia e diretto da Fulvio Piazza e Giuseppe Termine. Il corso è diviso in tre sessioni: nella prima saranno esaminati i percorsi che portano alla diagnosi della malattia; nella seconda sessione sarà eseguito da Fulvio Piazza e da Gerlando Chiara, in diretta ed in collegamento audiovisivo con l'aula, un intervento di prostatectomia radicale laparoscopica robot-assistita; durante l'intervento vi sarà in aula una discussione aperta a tutti i partecipanti; nella terza sessione è previsto l'intervento dell'anatomopatologo, dello specialista territoriale, del radioterapista e dell'oncologo.

"Questa tecnica – sottolinea **Fulvio Piazza** – consente di asportare la prostata, le vescicole seminali ed i linfonodi iliaco-otturatori, attraverso piccole incisioni e si avvale dell'utilizzo del robot Da Vinci. Siamo in condizioni di operare con un ingrandimento visivo di circa 10 volte, una visione tridimensionale, con una particolare finezza dei movimenti, e un'accuratezza superiore significativamente a quella della chirurgia laparoscopica classica, grazie ad una visualizzazione di dettagli davvero minuti che rendono possibile una chirurgia millimetrica".

Grazie alla sua mini invasività, dovuta a piccolissimi fori di un centimetro contro la classica incisione dell'intervento in laparoscopia, la chirurgia robotica consente tempi di dimissioni rapidissimi e una buona ripresa dell'attività sessuale. Dal 2015 ad oggi sono stati circa cento gli interventi di prostatectomia radicale effettuati con il robot Da Vinci a Villa Sofia.

La tecnica permette anche il trattamento di altre patologie neoplastiche come tumori renali, ureterali, surrenalici, approcciati sempre con il minimo trauma e con il massimo dei risultati.

Il corso di sabato è dedicato a medici di base, urologi, oncologi e radioterapisti e sarà aperto dagli interventi dei Direttori generale e sanitario di Villa Sofia - Cervello Gervasio Venuti e Giovanni Bavetta, dell'Assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi e dei coordinatori dell'evento Fulvio Piazza e Giuseppe Termine.

 Vedi Allegato

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15
Del 27/04/2011

 Torna indietro

 STAMPA ARTICOLO

Vota questo articolo:  2

9

Ti potrebbero interessare anche:



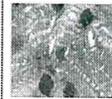
Obesità addominale? Rispetta 1 sola regola e dimagrisci 2 kg alla settimana. (giornaledimedica.com)



Incontinenza, a Villa Sofia un metodo per dire addio ai pannolini



29/10/2016
Trovato un legame tra l'emicrania e i batteri nella bocca



29/10/2016
Le bottiglie in plastica possono causare il cancro? A sostenerlo uno studio shock



29/10/2016
CONAD ritira le vongole di Goro. Presenza di Escherichia coli oltre i limiti di legge



26/10/2016
Ritiro precauzionale farmaco per l'ipertensione Enalapril Zentiva. Risultato fuori specifica



26/10/2016
Sostanze cancerogene nei pannolini Pampers: possibili rischi per la salute dei bambini?



22/10/2016
Inizia la stagione influenzale. Ecco i virus in circolazione

 Altre News

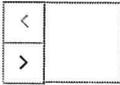
TAG:

INTERVENTO PROSTATA ROBOT 3D..

VINCI VILLA SOFIA CERVELLO

OSPEDALI RIUNITI FULVIO PIAZZA

UROLOGO UROLOGIA TUMORE PROSTATA



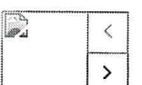
POLIZIA E FINANZA
"Carico di pesce destinato a Messina Denaro": tre arresti a Palermo



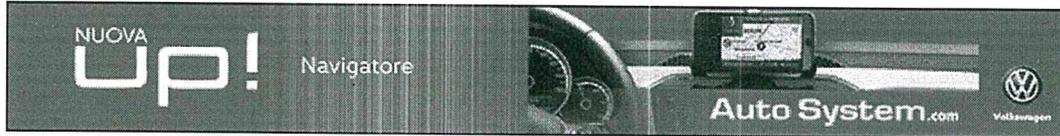
VIA BRIGATA AOSTA
Palermo, il "palazzo di ferro" a rischio crollo: strade chiuse alle...



INDAGINI
Spari e Attak nelle serrature, due intimidazioni a Palermo



ME PAGE



Home > Speciali > Cronache della Salute > Tumore alla prostata, interventi in 3D con il robot Da Vinci: evento a Palermo

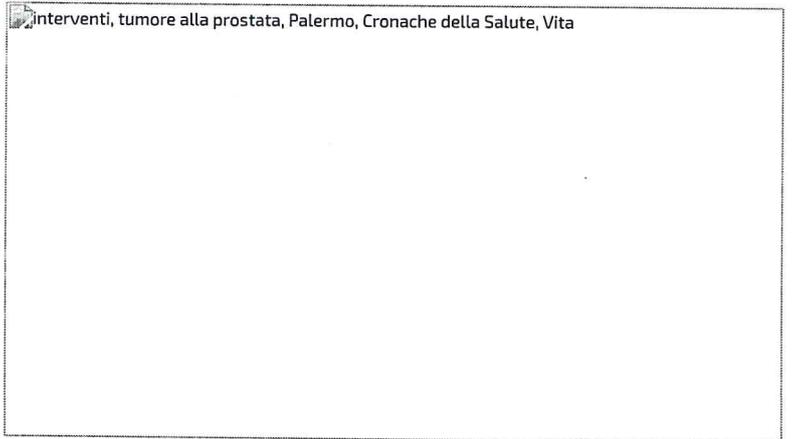
Cronache della Salute

COMMENTA

INNOVAZIONE

Tumore alla prostata, interventi in 3D con il robot Da Vinci: evento a Palermo

03 Novembre 2016



Fulvio Piazza

-  30
- 
- 
-  1
- 

PALERMO. Si tratta del **carcinoma alla prostata** che colpisce solitamente dopo i 50 anni ed è tra i pochi diagnosticabili precocemente se si attuano le misure di controllo oggi disponibili.

Il trattamento chirurgico più innovativo è invece la prostatectomia radicale laparoscopica robotica che in Sicilia viene eseguita soltanto presso il reparto di Urologia dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello.

 Aran Cucine

Un momento di confronto, di approfondimento e di bilancio per questa tecnica è previsto sabato presso la sala conferenze della Palazzina monumentale di Villa Sofia, inizio alle 8.15, in occasione del corso "Il cancro della prostata: chirurgia in diretta e confronto tra Vip", organizzato dagli urologi della Unità operativa di

Aran Cucine
La Cucina Della Casa Più Guardata! Direttamente Dalla Casa Del G F Vip

Urologia di Villa Sofia e diretto da Fulvio Piazza e Giuseppe Termine.



eseguito da Fulvio Piazza e da Gerlando Chiara, in diretta ed in collegamento audiovideo con l'aula, un intervento di prostatectomia radicale laparoscopica robot-assistita; durante l'intervento vi sarà in aula una discussione aperta a tutti i partecipanti; nella terza sessione è previsto l'intervento dell'anatomopatologo, dello specialista territoriale, del radioterapista e dell'oncologo.

"Questa tecnica – sottolinea Fulvio Piazza – consente di asportare la prostata, le vescicole seminali ed i linfonodi iliaco-otturatori, attraverso piccole incisioni e si avvale dell'utilizzo del robot Da Vinci. Siamo in condizioni di operare con un ingrandimento visivo di circa 10 volte, una visione tridimensionale, con una particolare finezza dei movimenti, e un'accuratezza superiore significativamente a quella della chirurgia laparoscopica classica, grazie ad una visualizzazione di dettagli davvero minuti che rendono possibile una chirurgia millimetrica".

Grazie alla sua mini invasività, dovuta a piccolissimi fori di un centimetro contro la classica incisione dell'intervento in laparoscopia, la chirurgia robotica consente tempi di dimissioni rapidissimi e una buona ripresa dell'attività sessuale. Dal 2015 ad oggi sono stati circa cento gli interventi di prostatectomia radicale effettuati con il robot Da Vinci a Villa Sofia.

La tecnica permette anche il trattamento di altre patologie neoplastiche come tumori renali, ureterali, surrenalici, approcciati sempre con il minimo trauma e con il massimo dei risultati.

Il corso di sabato è dedicato a medici di base, urologi, oncologi e radioterapisti e sarà aperto dagli interventi dei Direttori generale e sanitario di Villa Sofia - Cervello Gervasio Venuti e Giovanni Bavetta, dell'Assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi e dei coordinatori dell'evento Fulvio Piazza e Giuseppe Termine.

© Riproduzione riservata

TAG: **interventi, tumore alla prostata**

Contribuisci alla notizia:

INVIA
FOTO O VIDEO

SCRIVI
ALLA REDAZIONE

Commenta per primo l'articolo

Nome *

E-mail *

Scrivi il tuo commento *

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

* Campi obbligatori

Commenta con  No Sì

INVIA



Ai Pini
VILLAGGIO MONTANO
Hotel - Ristorante - Pizzeria
Villaggio Montano, 62
San Martino delle Scale - Monreale (PA)
Tel. 091 9865518 - info: 371 1263077 - 391.7718215 



Correlati

 Il tumore alla mammella è la prima causa di morte delle donne



Il notiziario di Tgs edizione del 2 novembre – ore 20.20

Il notiziario di Tgs edizione del 2 novembre – ore 13.50

Premi e straordinari, c'è l'accordo per i regionali

Festa dei Morti, così ai Rotoli di Palermo



Meteo del 3 novembre

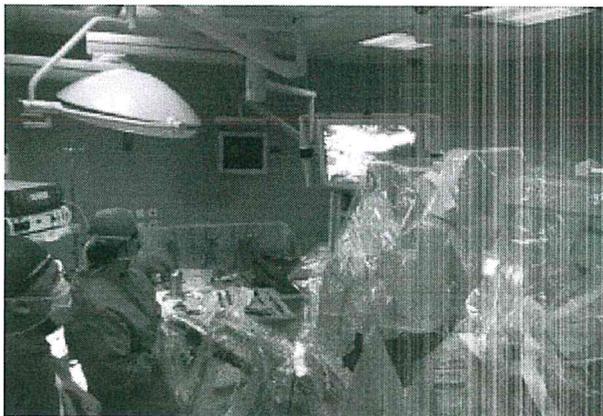
Oroscopo del 3 novembre

Almanacco del giorno

Oroscopo del 2 novembre

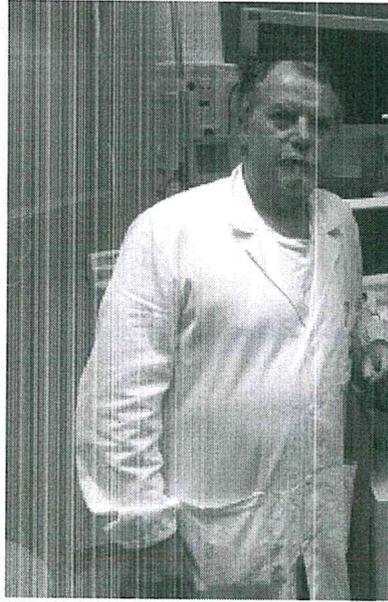
Tumore alla prostata. Interventi chirurgici in 3D con il robot Da Vinci a Villa Sofia-Cervello

DI INSALUTENEWS · 3 NOVEMBRE 2016



Palermo, 3 novembre 2016 – È oggi il secondo tumore più frequente negli uomini italiani. Si tratta del carcinoma alla prostata che colpisce solitamente dopo i 50 anni ed è tra i pochi diagnosticabili precocemente se si attuano le misure di controllo oggi disponibili. Il trattamento chirurgico più innovativo è invece la prostatectomia radicale laparoscopica robotica che in Sicilia viene eseguita soltanto presso il reparto di Urologia dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello.

Un momento di confronto, di approfondimento e di bilancio per questa tecnica è previsto sabato prossimo 5 novembre presso la sala conferenze della Palazzina monumentale di Villa Sofia, inizio alle 8,15, in occasione del corso "Il cancro della prostata: chirurgia in diretta e confronto tra Vip", organizzato dagli urologi della Unità operativa di Urologia di Villa Sofia e diretto da Fulvio Piazza e Giuseppe Termine.



Dott. Fulvio Piazza

Il corso è diviso in tre sessioni: nella prima saranno esaminati i percorsi che portano alla diagnosi della malattia; nella seconda sessione sarà eseguito da Fulvio Piazza e da Gerlando Chiara, in diretta ed in collegamento audiovideo con l'aula, un intervento di prostatectomia radicale laparoscopica robot-assistita; durante l'intervento vi sarà in aula una discussione aperta a tutti i partecipanti; nella terza sessione è previsto l'intervento dell'anatomopatologo, dello specialista territoriale, del radioterapista e dell'oncologo.

“Questa tecnica – sottolinea Fulvio Piazza – consente di asportare la prostata, le vescicole seminali e i linfonodi iliaco-otturatori, attraverso piccole incisioni e si avvale dell'utilizzo del robot Da Vinci. Siamo in condizioni di operare con un ingrandimento visivo di circa 10 volte, una visione tridimensionale, con una particolare finezza dei movimenti, e un'accuratezza superiore significativamente a quella della chirurgia laparoscopica classica, grazie ad una visualizzazione di dettagli davvero minuti che rendono possibile una chirurgia millimetrica”.

Grazie alla sua mini invasività, dovuta a piccolissimi fori di un centimetro contro la classica incisione dell'intervento in laparoscopia, la chirurgia robotica consente tempi di dimissioni rapidissimi e una buona ripresa dell'attività sessuale. Dal 2015 ad oggi sono stati circa cento gli interventi di prostatectomia radicale effettuati con il robot Da Vinci a Villa Sofia.

La tecnica permette anche il trattamento di altre patologie neoplastiche come tumori renali, ureterali, surrenalici, approcciati sempre con il minimo trauma e con il massimo dei risultati.

Il corso di sabato è dedicato a medici di base, urologi, oncologi e radioterapisti e sarà aperto dagli interventi dei Direttori generale e sanitario di Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti e Giovanni Bavetta, dell'Assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi e dei coordinatori dell'evento Fulvio Piazza e Giuseppe Termine.

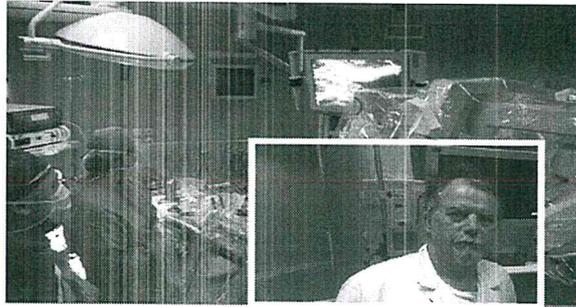
fonte: ufficio stampa

type search term...



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[Salute \(http://giornalelora.com/salute/\)](http://giornalelora.com/salute/)



Il tumore alla prostata – a Villa Sofia-Cervello interventi chirurgici in 3D con il robot Da Vinci Sabato a Villa Sofia un evento dedicato

Publicato il: 3 novembre 2016 alle 11:21



**Dott.
Giuseppe
Lauria**



[Learn more](#)

 [Facebook \(http://www.facebook.com](http://www.facebook.com)

<http://www.facebook.com>

<http://www.facebook.com>

<http://www.facebook.com>

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi

accettiamo l'uso dei cookie. [Impostazioni](#)

Il tumore alla prostata a Villa Sofia-Cervello: interventi chirurgici in 3D con il robot D

atore”

type search term...



 Twitter (<https://twitter.com/intent/tw>
Cervello+interventi+chirurgici+in+3D+cc
tumore-alla-prostata-a-villa-sofia-cervello



Palermo 3 novembre 2016 – E' oggi il secondo
tumore più frequente negli uomini italiani.

Si tratta del carcinoma alla prostata che colpisce
solitamente dopo i 50 anni ed è tra i pochi
diagnosticabili precocemente se si attuano le
misure di controllo oggi disponibili. Il trattamento
chirurgico più innovativo è invece la
prostatectomia radicale laparoscopica robotica che
in Sicilia viene eseguita soltanto presso il reparto
di Urologia dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-
Cervello. Un momento di confronto, di
approfondimento e di bilancio per questa tecnica è
previsto sabato prossimo 5 novembre presso la
sala conferenze della Palazzina monumentale di
Villa Sofia, inizio alle 8,15, in occasione del corso
"Il cancro della prostata: chirurgia in diretta e
confronto tra Vip", organizzato dagli urologi della
Unità operativa di Urologia di Villa Sofia e diretto
da Fulvio Piazza e Giuseppe Termine. Il corso è
diviso in tre sessioni: nella prima saranno
esaminati i percorsi che portano alla diagnosi della
malattia; nella seconda sessione sarà eseguito da
Fulvio Piazza e da Gerlando Chiara, in diretta ed in
collegamento audiovideo con l'aula, un intervento
di prostatectomia radicale laparoscopica robot-
assistita; durante l'intervento vi sarà in aula una
discussione aperta a tutti i partecipanti; nella terza
sessione è previsto l'intervento
dell'anatomopatologo, dello specialista territoriale,
del radioterapista e dell'oncologo.

"Questa tecnica – sottolinea Fulvio Piazza –
consente di asportare la prostata, le vescicole

type search term...



piccole incisioni e si avvale dell'utilizzo del robot Da Vinci. Siamo in condizioni di operare con un ingrandimento visivo di circa 10 volte, una visione tridimensionale, con una particolare finezza dei movimenti, e un'accuratezza superiore significativamente a quella della chirurgia laparoscopica classica, grazie ad una visualizzazione di dettagli davvero minuti che rendono possibile una chirurgia millimetrica".

Grazie alla sua mini invasività, dovuta a piccolissimi fori di un centimetro contro la classica incisione dell'intervento in laparoscopia, la chirurgia robotica consente tempi di dimissioni rapidissimi e una buona ripresa dell'attività sessuale. Dal 2015 ad oggi sono stati circa cento gli interventi di prostatectomia radicale effettuati con il robot Da Vinci a Villa Sofia.

La tecnica permette anche il trattamento di altre patologie neoplastiche come tumori renali, ureterali, surrenalici, approcciati sempre con il minimo trauma e con il massimo dei risultati.

Il corso di sabato è dedicato a medici di base, urologi, oncologi e radioterapisti e sarà aperto dagli interventi dei Direttori generale e sanitario di Villa Sofia – Cervello Gervasio Venuti e Giovanni Bavetta, dell'Assessore regionale alla salute Baldo Gucciardi e dei coordinatori dell'evento Fulvio Piazza e Giuseppe Termine.

[Pieghevole prostata definitivo \(3\)](#)

http://giornalelora.com/wp-content/uploads/Pieghevole-prostata_definitivo-3.pdf

[Come usare la Sanità](#)[Dove fare una visita o un esame](#)[Qualità aiutaci a valutarla](#)[118 Emergenze-Urgenze](#)[News ed Eventi](#)[Video](#)[Home](#) > [Tumore alla prostata. A Villa Sofia-Cervello interventi in 3D con il Robot Da Vinci.](#)

Ufficio Stampa - Notizie dalle province

[Primo piano](#)[Notizie dall'Assessorato](#)[Notizie dalle Province](#)[Bollettino Conferenza CCA](#)

CHIUDI

IN EVIDENZA

PALERMO \ Villa Sofia - Cervello
03/11/2016 - 11:15

Tumore alla prostata. A Villa Sofia-Cervello interventi in 3D con il Robot Da Vinci.

E' oggi il secondo tumore più frequente negli uomini italiani.

Si tratta del carcinoma alla prostata che colpisce solitamente dopo i 50 anni ed è tra i pochi diagnosticabili precocemente se si attuano le misure di controllo oggi disponibili. Il trattamento chirurgico più innovativo è invece la prostatectomia radicale laparoscopica robotica che in Sicilia viene eseguita soltanto presso il reparto di Urologia dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia- Cervello. Un momento di confronto, di approfondimento e di bilancio per questa tecnica è previsto sabato prossimo 5 novembre presso la sala conferenze della Palazzina monumentale di Villa Sofia, inizio alle 8,15, in occasione del corso "Il cancro della prostata: chirurgia in diretta e confronto tra Vip", organizzato dagli urologi della Unità operativa di Urologia di Villa Sofia, diretta da Paolo Pappalardo, e Giuseppe Tommaso.

A cura dell'Ufficio Stampa - Villa Sofia - Cervello

Download

[Pieghevole prostata_definitivo \(3\).pdf](#) Primo pianoFonte

Da

A

[Riferimenti di Legge](#)[Note legali](#)[Privacy](#)[Credits](#)[Area riservata](#)

Tumore alla prostata, interventi in 3D con il robot Da Vinci: evento a Palermo

Di **gds** - 3 novembre 2016

Segnala articolo

PALERMO. Si tratta del **carcinoma alla prostata** che colpisce solitamente dopo i 50 anni ed è tra i pochi diagnosticabili precocemente se si attuano le misure di controllo oggi disponibili.

Il trattamento chirurgico più innovativo è invece la prostatectomia radicale laparoscopica robotica che in Sicilia viene eseguita soltanto presso il reparto di Urologia dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia- Cervello.

Un momento di confronto, di approfondimento e di bilancio per questa tecnica è previsto sabato presso la sala conferenze della Palazzina monumentale di Villa Sofia, inizio alle 8.15, in occasione del corso "Il cancro della prostata: chirurgia in diretta e confronto tra Vip", organizzato dagli urologi della Unità operativa di Urologia di Villa Sofia e diretto da Fulvio Piazza e Giuseppe Termine.

Il corso è diviso in tre sessioni: nella prima saranno esaminati i percorsi che portano alla diagnosi della malattia; nella seconda sessione sarà eseguito da Fulvio Piazza e da Gerlando Chiara, in diretta ed in collegamento audiovideo con l'aula, un intervento di prostatectomia radicale laparoscopica robot-assistita; durante l'intervento vi sarà in aula una discussione aperta a tutti i partecipanti; nella terza sessione è previsto l'intervento dell'anatomopatologo, dello specialista territoriale, del radioterapista e dell'oncologo.

"Questa tecnica – sottolinea Fulvio Piazza – consente di asportare la prostata, le vescicole seminali ed i linfonodi iliaco-otturatori, attraverso piccole incisioni e si avvale dell'utilizzo del robot Da Vinci. Siamo in condizioni di operare con un ingrandimento visivo di circa 10 volte, una visione tridimensionale, con una particolare finezza dei movimenti, e un'accuratezza superiore significativamente a quella della chirurgia laparoscopica classica, grazie ad una visualizzazione di dettagli davvero minuti che rendono possibile una chirurgia millimetrica".

Grazie alla sua mini invasività, dovuta a piccolissimi fori di un centimetro contro la classica incisione dell'intervento in laparoscopia, la chirurgia robotica consente tempi di dimissioni rapidissimi e una buona ripresa dell'attività sessuale. Dal 2015 ad oggi sono stati circa cento gli interventi di prostatectomia radicale effettuati con il robot Da Vinci a Villa Sofia.

La tecnica permette anche il trattamento di altre patologie neoplastiche come tumori renali, ureterali, surrenalici, approcciati sempre con il minimo trauma e con il massimo dei risultati.

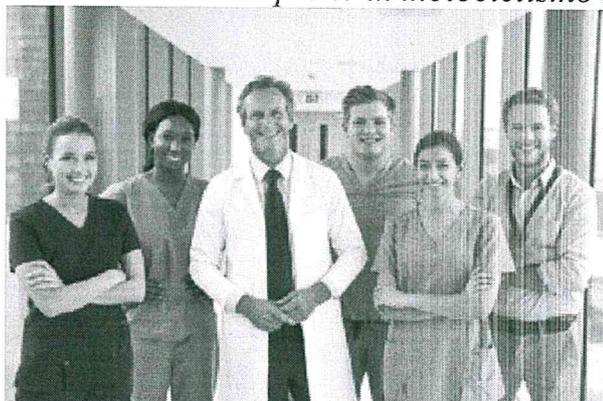
MEDICINA / ONCOLOGIA

Tumori, in 10 anni aumentata la sopravvivenza del 40%

DI INSALUTENEWS · 31 OTTOBRE 2016

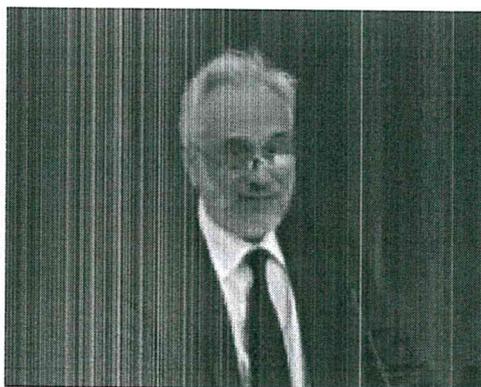


Due milioni di cittadini hanno vinto il cancro. Il Presidente Carmine Pinto: “Il gioco di squadra è fondamentale. Oggi possiamo individuare nel dettaglio le caratteristiche genetiche e molecolari della neoplasia e definire il trattamento migliore”. Al Congresso nazionale della società scientifica presentata la campagna sull'oncologia di precisione. Testimonial il campione di motociclismo Jorge Lorenzo



Roma, 31 ottobre 2016 – Un italiano su 20, il 5% della popolazione, vive dopo la diagnosi di tumore. Complessivamente nel 2016 si stima che siano circa 3 milioni e 130mila i cittadini in questa condizione, nel 2006 erano 2 milioni e 250mila. In dieci anni l'aumento è stato di circa il 40% (39,1%). I passi in avanti nella lotta contro la malattia segnano progressi costanti e oggi due milioni di persone possono affermare di averla definitivamente sconfitta.

Grazie anche all'oncologia di precisione che, a partire dal momento della diagnosi, delinea una terapia disegnata in base alle caratteristiche del singolo paziente. Per la prima volta l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) dedica a questo approccio un progetto nazionale, presentato al XVIII Congresso della società scientifica a Roma.



Prof. Carmine Pinto

“Grazie a dati molecolari e clinici, è possibile individuare con la massima precisione le caratteristiche del cancro che colpisce la singola persona e definire la strategia di trattamento migliore per ognuno – spiega il prof. Carmine Pinto, presidente nazionale AIOM – Oggi sappiamo che non esiste ‘il’ tumore ma ‘i’ tumori e che la malattia si sviluppa e progredisce diversamente in ogni paziente. Il gioco di squadra rappresenta il cardine dell’oncologia di precisione. Oncologi, chirurghi, radiologi, biologi molecolari e psicologi da tempo fanno parte del team, ora devono entrare anche il paziente e i familiari. Si tratta di una sfida non facile da vincere: medici e pazienti dovrebbero dedicare più attenzione all’ascolto e alla comprensione del punto di vista dell’altro. Assicurare una completa e chiara informazione è il primo obiettivo che l’oncologo deve porsi. Imparare a conoscere la malattia e le possibilità terapeutiche aiuta infatti il malato ad affrontare con più serenità il tumore. Non solo. Gli permette di sentirsi parte attiva delle decisioni e aumenta la fiducia verso le competenze professionali del clinico. Anche i familiari devono essere coinvolti perché sono accanto al malato in tutto il percorso di cura e rappresentano una grande fonte di energie, spesso con molti sacrifici personali”.

Il progetto prevede incontri sul territorio con le associazioni dei pazienti. Sarà inoltre distribuito in tutte le oncologie italiane un opuscolo strutturato come un dialogo fra il presidente Pinto e Jorge Lorenzo, per cinque volte campione del mondo di motociclismo. “È un grande onore – afferma Lorenzo – sostenere gli oncologi italiani in questa iniziativa. Nel mondo dei motori ogni vittoria è il risultato del gioco di squadra. Il team deve essere unito anche per vincere i tumori”.

“Il mondo dei motori e quello dell’oncologia presentano molti aspetti simili – sottolinea il prof. Pinto – Il pilota è paragonabile al paziente che deve percorrere la strada della malattia e, per poter vincere, ha bisogno di un team affiatato alle spalle che gli fornisca tutti gli strumenti, il supporto e l’assistenza necessari. L’oncologo è il capo della squadra che coordina e si confronta con tutti i membri del team. Ogni pilota è unico e deve avere

la propria moto per vincere, così ogni paziente presenta caratteristiche che lo differenziano dagli altri e deve essere curato con una terapia su misura”.

La diagnosi e la caratterizzazione del tumore sono momenti fondamentale nella ‘gara’ contro il cancro. E nell’oncologia di precisione rappresentano il primo passo. “Solo partendo da una puntuale individuazione delle caratteristiche genetiche e molecolari della malattia è possibile stabilire la terapia migliore – continua il prof. Nicola Normanno, direttore del Dipartimento di Ricerca dell’Istituto Nazionale Tumori Fondazione ‘G. Pascale’ di Napoli – Le alterazioni genetiche dei tumori presentano infatti punti deboli che possono poi essere attaccati con terapie specifiche, come ad esempio è accaduto nel melanoma”.

“In questo tumore della pelle – spiega la prof.ssa Paola Queirolo, responsabile del DMT (Disease Management Team) Melanoma e Tumori cutanei all’IRCCS San Martino IST di Genova – funzionano trattamenti a bersaglio molecolare che agiscono su specifiche mutazioni a carico del DNA della cellula tumorale, come quella del gene BRAF-V600 che è presente in circa il 50% dei pazienti colpiti dalla malattia metastatica. Queste alterazioni genetiche sono anche definite biomarcatori proprio per la loro caratteristica di predire la risposta a determinate terapie. L’utilizzo dei biomarcatori è indispensabile perché il paziente possa ricevere una terapia di precisione”.

“È necessaria pertanto – sottolinea il prof. Normanno – anche una diagnosi molecolare di precisione che può essere garantita grazie al lavoro di laboratori in grado di fornire risultati standardizzati utili ai medici. Inoltre, con l’evoluzione dei test molecolari sarà possibile monitorare nel tempo la risposta alla terapia del singolo paziente, aggiustandola di conseguenza, con l’obiettivo di ottenere il risultato migliore”.

L’AIOM ha costituito un tavolo di lavoro permanente con la Società Italiana di Anatomia Patologica e Citopatologia (SIAPEC) per la caratterizzazione molecolare delle neoplasie in funzione terapeutica. Scopo principale di questo gruppo di lavoro è la creazione di una rete italiana di laboratori diffusa sul territorio in grado di offrire con adeguata qualità test biomolecolari in oncologia.

“L’innovazione nella ricerca farmacologica e lo sviluppo di tecnologie genetiche, che consentono di caratterizzare e trattare i pazienti nella loro individualità, stanno quindi determinando una rivoluzione nel modo di affrontare il cancro che parte dalla diagnosi fino alla fase delle visite di controllo – afferma il prof. Pinto – L’oncologia di precisione implica infatti anche un nuovo modello di follow up per una malattia che diventa sempre più ‘cronica’, con una più completa gestione delle problematiche di salute grazie

all'alleanza con i medici di famiglia. Lo specialista formula il programma di follow up: da un lato il paziente può conoscere tipo e durata dei controlli, dall'altro al medico di famiglia viene inviata una lettera con informazioni precise e con l'indicazione del clinico di riferimento in caso di dubbi. In questo modo la programmazione è esplicita, chiara e condivisa da tutti".

fonte: ufficio stampa

Condividi la notizia con i tuoi amici

quotidianosanità.it

Giovedì 03 NOVEMBRE 2016

“Risorse per contratto e precari non bastano”. La dirigenza medica e sanitaria si mobilita contro la manovra. Sit-in a Roma il 17 novembre e assemblee in tutti gli ospedali italiani il 18

"Siamo stati facili profeti a paventare il rischio che i grandi assenti dalla legge di bilancio 2017 fossero i Medici, i Veterinari, i Dirigenti sanitari dipendenti del SSN, ed il loro lavoro. Lo scampato pericolo di ulteriori tagli, o mancati incrementi, sul fronte del finanziamento del SSN per il 2017, è certo un dato positivo. Il FSN a 113 miliardi, pur se al di sotto della media UE ed all'ultimo posto tra i paesi del G7, appare coerente con il finanziamento dei nuovi LEA e dei farmaci innovativi. Ma non con il necessario ricambio generazionale, lo sviluppo delle risorse umane, la valorizzazione del personale".

Le 10 sigle sindacali (Anaa Assomed – Cimo – Aaroi-Emac – Fp Cgil Medici E Dirigenti Sanitari – Fvm – Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr) – Cisl Medici – Fesmed – Anpo-Ascoti-Fials Medici– Uil Fpl Medici) chiamano a raccolta i medici, i veterinari e i dirigenti sanitari del Ssn per un contratto che garantisca la qualità dei servizi ai cittadini e per l'occupazione. SITIN a Roma il 17 novembre e ASSEMBLEA DAY in tutti gli ospedali venerdì 18 novembre.

IL TESTO DELL'APPELLO DEI SINDACATI DELLA DIRIGENZA MEDICA E SANITARIA

Cari Colleghi,

siamo stati facili profeti a paventare il rischio che i grandi assenti dalla legge di bilancio 2017 fossero i Medici, i Veterinari, i Dirigenti sanitari dipendenti del SSN, ed il loro lavoro.

Lo scampato pericolo di ulteriori tagli, o mancati incrementi, sul fronte del finanziamento di parte corrente del SSN per il 2017, è certo un dato positivo. Il FSN a 113 miliardi, ancora al di sotto della media UE ed all'ultimo posto tra i paesi del G7, appare coerente con il finanziamento dei nuovi LEA e dei farmaci innovativi. Ma non con il necessario ricambio generazionale, lo sviluppo delle risorse umane, la valorizzazione del personale.

L'entità delle **risorse messe a disposizione del CCNL per il triennio 2016-2018** rimane, a dispetto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, ancora simbolica, incapace di arrestare l'impoverimento e la dilagante demotivazione professionale e migliorare condizioni di lavoro incompatibili con livelli retributivi inchiodati al 2010. Ma non peggiorate abbastanza da concederci di anticipare il pensionamento, a differenza di infermiere ed ostetriche che condividono il nostro lavoro negli stessi spazi fisici e con le stesse modalità organizzative.

Per quanto riusciamo oggi a capire, l'incremento medio mensile rimarrebbe al di sotto dei mitici 80 euro, a regime nel 2018. Non sappiamo cosa Governo e Regioni chiederanno in cambio in termini di orario di lavoro, flessibilità organizzativa, relazioni sindacali. Né come sia possibile valorizzare il merito ed incentivare la produttività con tale cornucopia. In assenza, anche, di forme di finanziamento indiretto quali la defiscalizzazione della produttività, che si potrebbe finalizzare alla riduzione delle liste di attesa, o il welfare aziendale, come se le donne impiegate in sanità non avessero bisogno di asili nido o di babysitter per conciliare vita e lavoro.

Intanto, la demolizione dei contratti precedenti, operata ogni anno dalle leggi finanziarie, ha depauperato le

risorse accessorie che nel 2016 sono inferiori a quelle pattuite nel 2010, mentre la indennità di esclusività di rapporto è ancora congelata ai valori del 1999. In anni di blocchi e tagli abbiamo pagato un alto prezzo al risanamento dei conti pubblici, in termini di valore assoluto e potere d'acquisto delle retribuzioni, e delle pensioni, di condizioni di lavoro, di riduzione e precarizzazione della occupazione.

Anche le **assunzioni e/o stabilizzazioni** di precari annunciate con grandi squilli di trombe appaiono incerte nei tempi e nelle procedure, dotate di stanziamenti esigui rispetto al numero degli aventi diritto ed alle necessità delle dotazioni organiche, anche per rispettare le direttive europee. Senza contare che i precari di lungo corso della ricerca sono addirittura dimenticati, sostituiti dai bonus. Si allontanano, così, le condizioni ed i tempi per una uscita reale da 7 anni di blocco contrattuale.

Il Governo finge di ignorare che seil SSN ancora regge, dopo avere perso 7.000 medici e dirigenti sanitari, è perché chi è rimasto in corsia e nei servizi continua a dar prova di grande abnegazione, senso del dovere e professionalità. Nonostante la scure dei tagli lineari sugli organici, sulle strutture semplici e complesse, sui fondi, sui posti letto. Nonostante ritmi e turni di lavoro insostenibili, mancato rispetto delle pause e dei riposi, milioni di ore lavorate non retribuite e non recuperabili, ferie non godute, innalzamento dell'età media dei medici al vertice mondiale, lavoro notturno oltre i 65 anni.

Nonostante l' abuso di contratti atipici e la dilagante precarizzazione del lavoro, che privano di certezza di vita personale e professionale una intera generazione, dopo 11-12 anni di formazione. Un terreno di coltura per caporali pubblici e privati che alimenta la fuga dal Paese, sestuplicata negli ultimi 5 anni, un regalo ai vicini europei, visto il patrimonio, anche economico, investito.

Spiegheremo ai cittadini che i **LEA** non sono auto-erogabili, come se fossimo in un virtuale self service della sanità pubblica, separabili da abilità e competenze professionali che fanno la differenza tra la salute e la malattia e, non di rado, tra la vita e la morte e che il diritto alla cura non è scindibile dal diritto a curare in dignitose condizioni di lavoro e di esercizio professionale. Il cuore della sanità pubblica sono i suoi professionisti, ed i Medici in particolare, tra i quali i giovani rappresentano una ricchezza da valorizzare prima che invecchino o scappino, un capitale umano insostituibile che il Governo espelle dalle politiche di bilancio, se non come camici nelle cui tasche affondare le mani.

Cari Colleghi,

non possiamo subire una ulteriore proroga, di fatto, del blocco contrattuale ed il prolungamento dello scippo dei fondi accessori, che servono a valorizzare le carriere e remunerare il disagio. Né rassegnarci al peggioramento dei livelli retributivi, rinunciando a reclamare un diverso valore, anche salariale, del nostro lavoro che riporti i medici, e non chi governa il sistema, a decidere sulle necessità del malato.

Abbiamo richiesto un confronto urgente con il Ministro della Salute e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, perché il problema è politico ed il Governo deve farsene carico, come ha fatto per altri settori del pubblico impiego. Saranno convocate **Assemblee in tutte le aziende sanitarie il 18 novembre**, precedute da una **Manifestazione nazionale a Roma a Piazza Montecitorio dalle 11.00 alle 13.00 il 17 novembre**, senza escludere la possibilità di uno Sciopero nazionale entro la fine del mese.

Per legittima difesa.

Per un Contratto di lavoro che valorizzi la nostra attività ed il nostro ruolo a garanzia di servizi di qualità per i cittadini.

Per la fine della precarietà e nuova occupazione.

Per una civile e forte difesa delle nostre professioni, della loro autonomia e dei loro legittimi interessi.

Contro le fallimentari scelte politiche riguardanti il SSN ed i nostri destini professionali messe in atto dai Governi degli ultimi anni.

quotidianosanità.it

Giovedì 03 NOVEMBRE 2016

Plasma. Accordo Emilia-Romagna, Calabria, Puglia e Sicilia per migliorarne la lavorazione

Fra gli obiettivi, anche la valorizzazione della donazione di plasma e il raggiungimento di maggiori livelli di autosufficienza. Affidato a Intercent-ER, la centrale acquisti della Regione Emilia-Romagna, il compito di individuare tramite gara il soggetto d'impresa.

Migliorare il processo di lavorazione di farmaci derivati dal plasma dei donatori, valorizzare al meglio la donazione del plasma e raggiungere maggiori livelli di autosufficienza regionale e nazionale dei farmaci. Questi alcuni degli obiettivi fissati dall'accordo siglato tra le Regioni Emilia-Romagna, Calabria, Puglia e Sicilia in materia di lavorazione del plasma dei donatori.

“L'accordo – spiega l'Emilia Romagna in una nota - prelude a una gara aggregata per la lavorazione del plasma raccolto nelle strutture trasfusionali delle regioni firmatarie, che sarà espletata dall'Agenzia regionale Intercent-ER, che vanta un'esperienza ultradecennale quale centrale acquisti aggregati della Regione Emilia-Romagna e che fino ad oggi ha consentito alle Pubbliche amministrazioni del territorio di stipulare contratti per un valore complessivo di 6,6 miliardi di euro, di cui oltre 5 miliardi di euro nell'ambito della sanità locale. La gara consentirà di individuare il soggetto d'impresa cui affidare il servizio di ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali e produzione, stoccaggio e consegna di farmaci plasma derivati”.

“Quello firmato tra la nostra Regione e le Regioni Calabria, Puglia e Sicilia è un accordo importantissimo - commenta l'assessore alle Politiche per la salute dell'Emilia Romagna, **Sergio Venturi** - che consente di ottimizzare il processo di lavorazione industriale per ottenere la massima resa del plasma, valorizzando l'importanza della donazione e garantendo così un'elevata gamma di farmaci plasmaderivati, indispensabili per le terapie di molti pazienti-. Sono anche molto soddisfatto- aggiunge Venturi- che nell'identificare la nostra Regione capofila dell'Accordo, ne sia stata riconosciuta l'esperienza in campo di organizzazione sanitaria, di concentrazione delle attività trasfusionale, di rapporto integrato con le associazioni di donatori”.

I criteri di gara contenuti nel capitolato tecnico d'appalto sono stati definiti, spiega la Regione Emilia Romagna, dal “Gruppo di coordinamento di acquisto”, composto dalle quattro Regioni che hanno aderito all'Accordo e da un rappresentante del Centro Nazionale Sangue in conformità al decreto ministeriale del 12 aprile 2012.

Altri punti contenuti nell'Accordo, il coordinamento di interventi di miglioramento dell'efficienza della produzione (programmi di plasmateresi, sperimentazioni gestionali, etc) e **della qualità del plasma trasferito all'industria** che risulterà aggiudicataria, **l'analisi dei bisogni di plasma e farmaci plasmaderivati** (di concerto con le Regioni firmatarie e con il Centro Nazionale Sangue), **la programmazione della produzione e distribuzione dei farmaci e monitoraggio delle scorte.**